

Viviamo questo pellegrinaggio ancora una volta nella prospettiva vocazionale. Abbiamo sottolineato in questi anni diverse vocazioni: quella sacerdotale, diaconale, familiare, quella della vita consacrata. Stasera vorrei soffermarmi su una chiamata che è di tutti i discepoli del Signore. Avendo ancora negli occhi e nel cuore le diverse manifestazioni di fede appena concluse, del Congresso eucaristico diocesano, sottolineo che siamo tutti chiamati ad essere uomini e donne eucaristici, perché tutti avvolti e inseriti nel Mistero pasquale. L'Eucaristia infatti ogni domenica ci riunisce per celebrare la Pasqua del Signore e della Chiesa. Ma prima di noi, Lei, Maria è stata donna pasquale e quindi eucaristica. Desidero mettere a fuoco questo pensiero, qui stasera nel suo santuario, nella sua casa. Nella sua vita terrena ha attraversato tutti i momenti che noi viviamo quando celebriamo la santa Messa. La sua vita è stata come una estesa e diffusa santa Messa...

1. Atto penitenziale

Pur essendo stata preservata dal peccato, Vergine immacolata, Ella tuttavia ha peregrinato nella fede (Cfr *Redemptoris Mater*, 6). Anch'ella insieme ai suoi fratelli ha recitato tante volte il salmo 51: "*Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità*" (v.3). Non aveva certo motivo per chiedere perdono, ma si è posta tante domande che l'hanno collocata a pieno titolo tra gli uomini e le donne che vivono quotidianamente la precarietà e la debolezza umana: "*Come avverrà questo, poiché non conosco*

uomo?" (Lc 1,34); "*Figlio, perché ci hai fatto questo?*" (Lc 2,48).

2. In ascolto di Dio

Ella ascoltò le parole dell'angelo. Prima di aprire il suo grembo, aprì il suo cuore alla sua parola. Concepi nel cuore prima che nel grembo. Fu grande perché discepolo prima di essere madre. Esclamò: "*Avvenga per me secondo la tua parola*" (Lc 1,38). Pronunciò così con consapevolezza e in piena libertà, il suo *fiat*, il suo Credo!

3. Preghiera dei fedeli

A Cana condivise la sofferenza e il disagio degli sposi. Fu madre. Intercedette. Non si accontentò di compatire ma portò la preghiera a suo Figlio: "*Non hanno vino!*" (Gv 2, 3). Questa supplica fu la prima preghiera dei fedeli!

4. Presentazione dei doni

Ebbe la gioia, insieme a Giuseppe, di presentarsi al tempio portando, secondo le prescrizioni giudaiche, il dono più prezioso che aveva, il suo Figlio e lo offrì al Signore. Fu l'occasione per prepararsi segretamente alla sua offerta a Dio, come confermarono le parole profetiche dell'anziano Simeone: "*Anche a te una spada trafiggerà l'anima*" (Lc 2,35). Noi ti offriamo le cose che tu ci hai dato e tu in cambio donaci te stesso, così preghiamo nella Messa (Messale Romano).

5. Preghiera eucaristica

La preghiera eucaristica si apre con il prefazio. Quale prefazio più bello del *Magnificat* di Maria?: "*L'anima mia*

magnifica il Signore perché ha guardato all'umiltà della sua serva" (Lc 1, 46.48) e giù giù tutti gli altri motivi di lode che si sprigionavano dal suo cuore stupito. Come noi durante il prefazio...

Ancora, nella preghiera eucaristica alla Vittima immacolata, Gesù crocifisso, uniamo l'offerta di noi stessi, perché il sacrificio non sia solo del capo ma anche delle membra, cioè del corpo mistico. La Vergine, sotto la croce, offrì la sua vita. Fu quello il momento in cui si unì al sacrificio del Figlio e si realizzarono le parole di Simeone.

Ma la preghiera eucaristica è anche preghiera per la comunione ecclesiale; in essa si prega in comunione con il papa, con il vescovo e con tutto il corpo ecclesiale; non fece così anche lei nel Cenacolo, con gli apostoli in preghiera? (Cfr At 1,14).

6. Comunione

Chi fu la prima persona a ricevere nel suo cuore Gesù? Lei. A buon diritto il suo grembo è stato il primo tabernacolo della storia come ci ha insegnato san Giovanni Paolo II nella sua ultima enciclica (Cfr *Ecclesia de Eucharistia*, 55). E, come ci ha ricordato in questi giorni il padre Cantalamessa, la prima processione del Corpus Domini fu da Nazareth ad Ain Karim. Maria fu come l'ostensorio dorato che portava Gesù per le vie della Palestina...

7. Andate...

“Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto!”. Siate uomini pasquali! Così conclude la liturgia eucaristica nei giorni di pasqua. Ed Ella, donna pasquale e quindi eucaristica, in fretta (Cfr Lc 1, 39), va' dalla cugina

Elisabetta – oggi è la festa di questo evento – e porta Gesù, diffondendo per le colline della Giudea il profumo della gioia del vangelo. La fede, se non si trasmette ammuffisce; ma si trasmette – così ci ha insegnato papa Benedetto - per attrazione. Bisogna essere attrattivi. E lo si è solo se si sperimenta sulla propria pelle l'attrazione di Dio. Come Lei che si è lasciata avvolgere dal Mistero.

La Messa dunque nella vita di Maria. E nella nostra? A quando la vita entrerà definitivamente nelle nostre Messe rendendole meno scialbe, meno rituali e formali, meno superficiali e sciatte? A quando le nostre Messe saranno capaci di entrare nella vita dandole un senso vero, un orientamento sicuro, capace di sciogliere rancori e dissapori, superare invidie e scavalcare barriere? Che Maria ci aiuti a vivere nella vita la forza rivoluzionaria della Santa Eucaristia.